



GREEN BOND Report 2022

PRIMA RENDICONTAZIONE
DI ALLOCAZIONE E IMPATTO
DEL SENIOR PREFERRED GREEN BOND



**Banca Popolare
di Sondrio**

FONDATA NEL 1871

In copertina:
Torrente Boggia in Val Bodengo - Gordona - SO

SOMMARIO

01.	INTRODUZIONE: L'EMISSIONE DEL PRIMO SENIOR PREFERRED GREEN BOND DI BPS	4
02.	HIGHLIGHTS: I NUMERI CHIAVE DEL SENIOR PREFERRED GREEN BOND DI BPS	6
03.	L'IMPEGNO DI BPS PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE	7
04.	GREEN BOND OUTSTANDING	9
05.	IL GREEN BOND FRAMEWORK DI BPS	10
06.	GREEN BOND ALLOCATION REPORT: UNA FOTOGRAFIA DEL PORTAFOGLIO AL 31 MAGGIO 2022	13
07.	GREEN BOND IMPACT REPORT 1. Green Project & Pure Player 2. Green Building – SuperBonus 110% 3. Green Building – Mutui	14 14 15 16
08.	INTRODUZIONE AI <i>CASE STUDIES</i>: ALCUNI ESEMPI DI REALTÀ VIRTUOSE INCLUSE NEL PORTAFOGLIO	17
	LA TUTELA DELLE ACQUE	18
	LA SOSTENIBILITÀ NELLA FILIERA VITIVINICOLA	20
	ECONOMIA CIRCOLARE E GESTIONE DEI RIFIUTI	23
	Metodologia	26
	Appendice	28
	— SuperBonus 110%	28
	Lettera di Revisione	29

Introduzione: L'emissione del primo Senior Preferred Green Bond di BPS

Nel luglio 2021 Banca Popolare di Sondrio (**BPS** o la **Banca**) ha emesso il suo primo **Senior Preferred Green Bond** (di seguito, **Green Bond**), per un importo pari a 500 milioni di euro, a valere sul programma *Euro Medium Term Notes* (**EMTN**).

L'emissione del Green Bond è disciplinata da un Framework allineato ai Green Bond Principles - Voluntary Process Guidelines for Issuing Green Bonds, rilasciati dall'International Capital Market Association e aggiornati nel giugno 2021 (**Linee Guida dell'ICMA**) e approvato da Sustainalytics con la Second Party Opinion rilasciata a luglio 2021.

La decisione di intraprendere questa iniziativa deriva, oltre che dall'opportunità economico - finanziaria, anche dalla consapevolezza di possedere, all'interno del proprio portafoglio clienti, numerose realtà virtuose, attente al territorio e al benessere della collettività. A tali posizioni vengono quindi conferiti i proventi dell'operazione: questo report annuale (**Report** o **Green Bond Report**) intende dare disclosure circa la selezione degli attivi, l'uso dei proventi e gli impatti generati dalle attività finanziate.

BPS si è impegnata ad allocare la differenza tra quanto raccolto dal mercato e quanto (ri-)finanziato, in un arco temporale massimo di **36 mesi** e a destinare la **liquidità in eccesso** temporaneamente a favore di investimenti in titoli che integrino i fattori ESG.

Nonostante il termine inizialmente definito, BPS è riuscita ad allocare i 500 milioni di euro raccolti sul mercato **prima della fine del 2021**, incrementando in breve tempo la dimensione del proprio portafoglio green.

I finanziamenti sottostanti al Green Bond sono **più di 2.000** e riguardano aziende corporate, PMI e privati.





LE PECULIARITÀ DEL PORTAFOGLIO FINANZIAMENTI SOTTOSTANTE AL GREEN BOND DI BPS

- **Granularità.**
Sono più di 2.000 i finanziamenti inclusi. Le controparti sono aziende corporate, PMI e privati.
- **Varietà.**
I finanziamenti considerati coprono tutte le categorie eleggibili indicate nel Framework.
- **Inclusione di BPS (SUISSE).**
Siamo tra i primi istituti di credito a includere anche finanziamenti erogati da una controllata straniera.
- **Impatto a livello nazionale dei finanziamenti concessi.**
Nonostante l'assenza di sportelli fisici in alcune regioni dell'Italia, BPS finanzia progetti diffusi su tutto il territorio nazionale.



GIUGNO 2021

- Redazione del Framework
- Approvazione del Framework



LUGLIO 2021

- Second party opinion
- Presentazione agli investitori
- Emissione del Senior Preferred Green Bond



DICEMBRE 2021

- Raggiungimento full allocation



GIUGNO 2022

- Redazione del Green Bond Report



LUGLIO 2022

- Approvazione del Green Bond Report
- Assicurazione di terza parte
- Pubblicazione

IL PERCORSO DEL PRIMO GREEN BOND DI BPS

Highlights: i numeri chiave del Senior Preferred Green Bond di BPS

- Numero di finanziamenti: **2.124**
- Asset finanziati situati in tutto il **territorio nazionale** e in alcuni **cantoni svizzeri**
- Emissioni GHG evitate: **33.960 tCO₂e**
- Percentuale di portafoglio per cui è stato possibile calcolare le emissioni di CO₂ evitate: **90%**
- Energia da fonte rinnovabile prodotta: **96,8 GWh**
- Financing vs. Refinancing: **23% vs 77%**
- Maturity media: **14,8** anni
- Rifiuti gestiti: **25** mila tonnellate¹
- Superficie agricola coltivata con metodologia certificata biologica: **6,7** ettari²

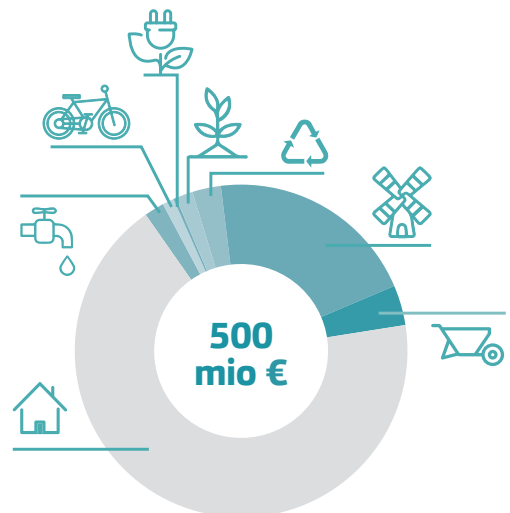
■ Portafoglio

Green Potenziale della Banca



Portafoglio ammissibile e potenzialmente (ri)finanziabile tramite i proventi del Green Bond e ai sensi del Green Bond Framework di BPS

■ Portafoglio sottostante il Green Bond



¹ Quota BPS – categoria "Pollution prevention and control"

² Quota BPS – categoria "Environmentally sustainable management of living natural resources and land use"

Dal 2004
supportiamo
UN Global Compact



Dal 2018 siamo socio
fondatore di UN Global
Compact Network Italia

L'impegno di BPS per la tutela dell'ambiente

Per BPS la **transizione** verso un'economia più verde, oltre a rappresentare una **sfida**, costituisce un'**opportunità**. Attraverso l'integrazione nel nostro business dei fattori ambientali, sociali e di governance (Environmental, Social e Governance, **fattori ESG**), considerati ormai una **leva strategica** prioritaria, intendiamo progressivamente assumere una posizione distintiva nell'ambito della **finanza sostenibile**.

Non solo vogliamo far evolvere il modo in cui operiamo, ma anche supportare i nostri **clienti**, a loro volta impegnati nella trasformazione verso un rinnovato modello di sviluppo, così che i fattori ESG abbiano a entrare nel **tessuto imprenditoriale-aziendale**.

Il 2021 ha rappresentato un anno chiave per l'implementazione della nostra strategia: con l'approvazione della **Policy di Sostenibilità**, la Banca ha identificato i principi, le linee guida e le tematiche rilevanti che vengono attivate e monitorate nel quotidiano operare, al fine di rispondere alle **esigenze di tutti i nostri stakeholder**, interni ed esterni.

Approvvigionamento energia elettrica



Primo studio delle emissioni di Scope 3 di un portafoglio crediti della Banca



SuperBonus 110%

Il totale dei crediti acquistati
al 31 dicembre 2021 è pari a oltre:

500 milioni di euro

Obbligazioni nel comparto ESG del portafoglio di proprietà



IL NOSTRO CONTRIBUTO NEL 2021

Percentuale degli **asset soggetti**
a **screening ambientale o sociale**

BPS (SUISSE)

18%

**Banca Popolare
di Sondrio** FONDATA NEL 1871

23%



Nell'anno passato il Gruppo ha rafforzato il proprio impegno verso la gestione degli **impatti ambientali**, redigendo la Policy Ambientale: espandendo le linee guida programmatiche, si preoccupa in particolare che le attività e le relazioni con clienti, fornitori, collaboratori e partner, commerciali e non, vengano condotti anche alla luce di una valutazione di un bilanciamento costi-benefici, che tenga conto degli impatti ambientali, con l'obiettivo di **rendere minimi gli effetti negativi** che ne potrebbero derivare.

Inoltre, il Gruppo ha intrapreso un percorso per dotarsi, entro la fine del 2022, di uno o più **target ambientali e climatici** e rendicontare i progressi compiuti nel raggiungimento di tali obiettivi tramite specifici **indicatori di prestazione**, funzionali a misurare l'impatto associato alle proprie attività.

LA GESTIONE DEI RISCHI CLIMATICI E AMBIENTALI

La gestione dei rischi ESG e, in particolare, dei rischi climatici e ambientali, rappresenta una **sfida per il settore finanziario**, stimolata dalla crescente pressione normativa e dal sempre più diffuso verificarsi di **fenomeni metereologici estremi**.

Nel 2021 BPS ha aggiornato il proprio **Inventario Rischi ESG**, uno strumento che permette di identificare l'esposizione potenziale delle nostre controparti ai fattori di rischio ESG (c.d. **Heat-map ESG**). Nel corso del primo semestre 2022, inoltre, BPS ha partecipato all'esercizio di **stress-test** intrapreso dalla Banca Centrale Europea, finalizzato a valutare il livello di preparazione del sistema finanziario nell'affrontare shock economici e finanziari derivanti dai rischi climatici e ambientali.

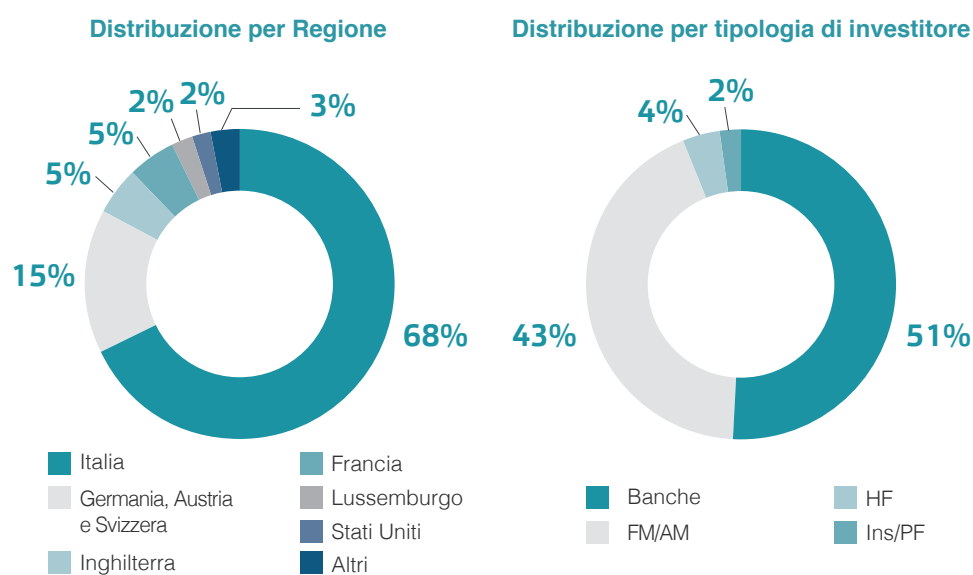


Gli SDGs maggiormente rilevanti per l'attività del Gruppo



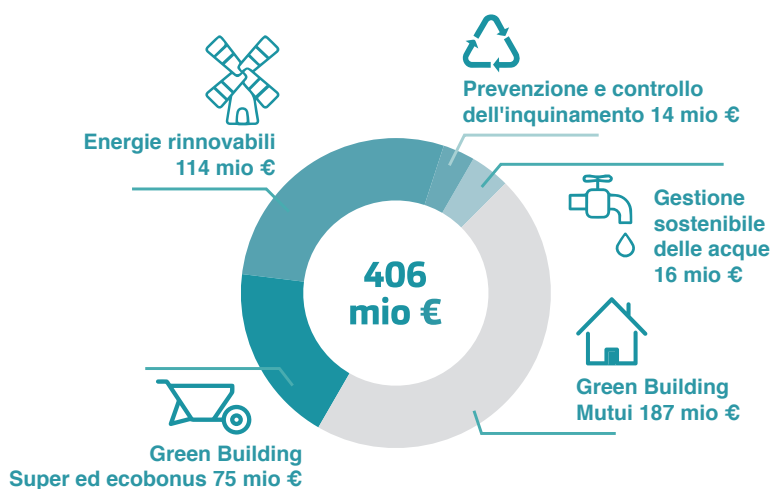
Green Bond outstanding

- Anno: 2021
- Valore nominale: 500 milioni €
- Tenor: 6NC5
- Data scadenza: 13 luglio 2027



Il portafoglio iniziale a supporto dell'emissione del Green Bond

- 81,2% dell'importo raccolto con l'emissione
- 3 anni di lookback-period: erogazioni post 2018
- >12 anni maturity
- 100% asset situati in Italia



Il Green Bond Framework di BPS

All'interno del **Green Bond Framework di BPS**, in linea con quanto richiesto dalle **Linee Guida dell'ICMA**, vengono definiti i cosiddetti quattro pilastri:

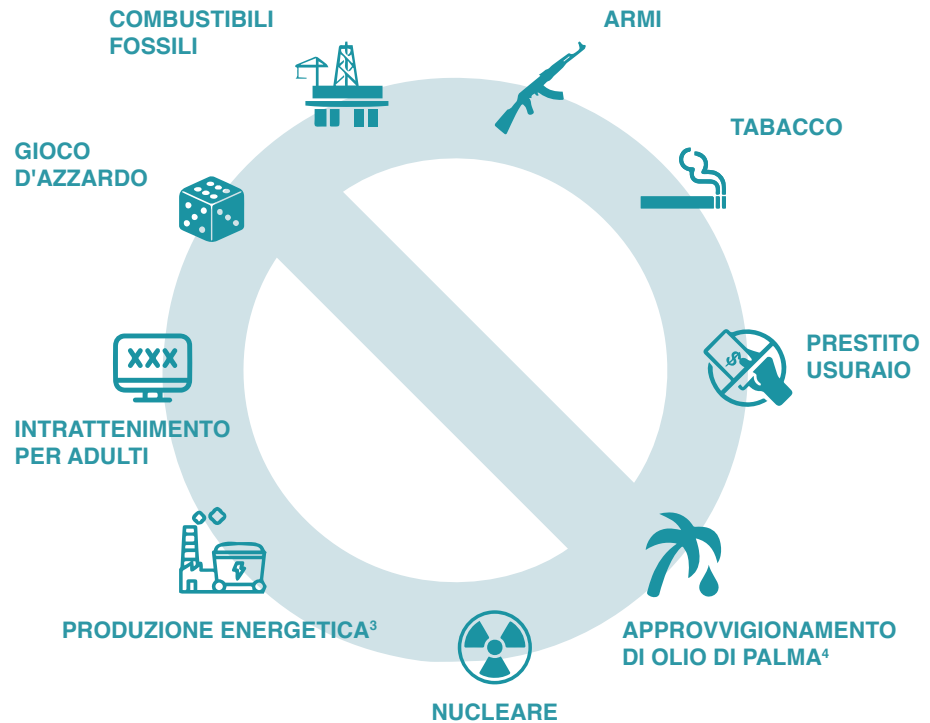
1. come verranno **utilizzati e allocati i proventi**, che devono essere vincolati a progetti o aziende green;
2. il processo di **selezione e valutazione delle aziende o dei progetti**, che devono rispondere a requisiti di ammissibilità di tipo ambientale;
3. la **gestione dei proventi**;
4. la **rendicontazione** che, tramite l'utilizzo di metriche definite, informa riguardo all'allocazione e all'impatto ambientale dei progetti per cui vengono usati i proventi.

La destinazione dei proventi

- **Green Building:** prestiti o beni relativi all'acquisto, costruzione, ristrutturazione di edifici residenziali e / o commerciali che rispettano requisiti di efficienza energetica.
- **Renewable energy:** prestiti relativi all'acquisto, sviluppo e gestione di infrastrutture per la produzione di energia da fonti rinnovabili.
- **Clean transportation:** prestiti relativi ad attività di trasporto a basse emissioni di carbonio e all'acquisto, costruzione e gestione di infrastrutture dedicate al trasporto a basse emissioni di carbonio.
- **Energy efficiency:** prestiti relativi a beni/attività che contribuiscono alla riduzione dei consumi energetici (ad esempio illuminazione a risparmio energetico o teleriscaldamento).
- **Environmentally sustainable management of living natural resources and land use:** prestiti relativi ad attività che contribuiscono alla gestione sostenibile delle risorse naturali e dell'uso del suolo (ad esempio agricoltura biologica o investimenti in aree protette come i parchi naturali regionali).
- **Pollution prevention and control:** prestiti relativi ad attività che contribuiscono alla prevenzione, raccolta, smaltimento e riciclaggio dei rifiuti.
- **Sustainable water and wastewater management:** prestiti relativi ad attività che migliorano la qualità, l'efficienza, la distribuzione e la conservazione dell'acqua.

A tutti gli attivi, componenti il portafoglio della Banca, viene applicato il concetto di **look-back period**. Nello specifico BPS ha selezionato quei finanziamenti che, oltre a rispettare i requisiti di eleggibilità ambientale sopra indicati, siano stati erogati nei 3 anni precedenti all'emissione del Bond.

I settori esclusi dal Green Bond



Il ruolo del Comitato Sostenibilità di BPS

- **approva** il documento di Framework e gli eventuali successivi **aggiornamenti**, dandone informativa al Consiglio di Amministrazione;
- **revisiona e valida** l'insieme dei progetti green ammissibili; nel corso della vita dell'obbligazione, rivede e valida i nuovi attivi da includere in detto insieme;
- presidia il **tracciamento interno dei proventi** dell'emissione obbligazionaria e monitora la gestione dei fondi raccolti e di quelli temporaneamente non allocati;
- **monitora gli sviluppi** del contesto e della normativa di mercato relativa a questo tipo di obbligazioni;
- rivede e approva la **reportistica di allocazione e impatto** connessa all'obbligazione, dandone informativa al Consiglio di Amministrazione.

³ da petrolio, carbone, lignite e sabbie bituminose (si includono anche tecnologie energeticamente efficienti che siano *carbon-intensive* o che siano alimentate da carbone o petrolio)

⁴ se da fornitori non in possesso di certificazioni riconosciute, come ad esempio Roundtable on Sustainable Palm Oil (RSPO)

Di seguito si riporta un'ulteriore classificazione effettuata degli attivi finanziati o ri-finanziati:

GREEN PROJECT

Il Green Project è un qualsiasi tipo di finanziamento la cui finalità, indicata in istruttoria e supportata da adeguata modulistica allegata, è allineata a una delle categorie eleggibili indicate nel Green Bond Framework. Il segmento Green Project è quindi trasversale alle diverse categorie eleggibili indicate nel Green Bond Framework.

PURE PLAYER

Sono considerabili Pure Player quelle aziende che ricavano più del 90% del loro fatturato da attività eleggibili. Qualsiasi tipo di finanziamento individuato a favore di queste società può essere incluso in tale categoria. Il segmento Pure Player è quindi trasversale alle diverse categorie eleggibili indicate nel Green Bond Framework.

GREEN BUILDING – Mutui

In questo segmento del portafoglio sono considerati gli attivi relativi all'acquisto di immobili dotati di classe energetica elevata. I criteri puntuali di eleggibilità sono indicati nel Green Bond Framework.

GREEN BUILDING - Super/EcoBonus

In questo segmento del portafoglio sono considerati tutti i crediti di imposta acquisiti dalla Banca e già presenti nel suo cassetto fiscale relativi alle pratiche di Super/EcoBonus. Questi attivi vengono inclusi in quanto relativi a interventi su immobili grazie ai quali viene ottenuto un miglioramento dell'efficienza energetica degli stessi.

Nella tabella sottostante sono citate le potenziali metriche di performance ambientali quantitative così come indicato nel Framework. L'elenco non è da considerarsi esaustivo: in questo documento vengono infatti messe in evidenza alcune metriche aggiuntive e maggiormente significative per le caratteristiche del Portafoglio Green preso in considerazione.

CATEGORIE ELEGGIBILI	POTENZIALI METRICHE DI PERFORMANCE QUANTITATIVE
Renewable energy	Emissioni GHG evitate (tCO ₂ e)
	Capacità di energia installata (MW)
Energy efficiency	Emissioni GHG evitate (tCO ₂ e)
	Potenziali risparmi energetici per anno (MWh)
Clean transportation	Emissioni GHG evitate (tCO ₂ e)
	Nuove infrastrutture costruite (Km)
Green Building	Emissioni GHG evitate (tCO ₂ e)
	Superficie di suolo per green real estate (m ²)
	Potenziali risparmi energetici per anno (MWh)
Environmentally sustainable management of living natural resources and land use	N. di edifici residenziali appartenenti alla categoria dei top 15% <i>most carbon efficient</i>
	Superficie totale finanziata (ha)
	N. di aziende agricole finanziate
Pollution prevention and control	Volume di consumi agricoli evitati (t/anno)
	Emissioni GHG evitate (tCO ₂ e)
Sustainable water and wastewater management	Rifiuti non conferiti in discarica (t)
	Volume di acqua risparmiata/ridotta/trattata (m ³)
	Popolazione totale servita dal sistema idrico

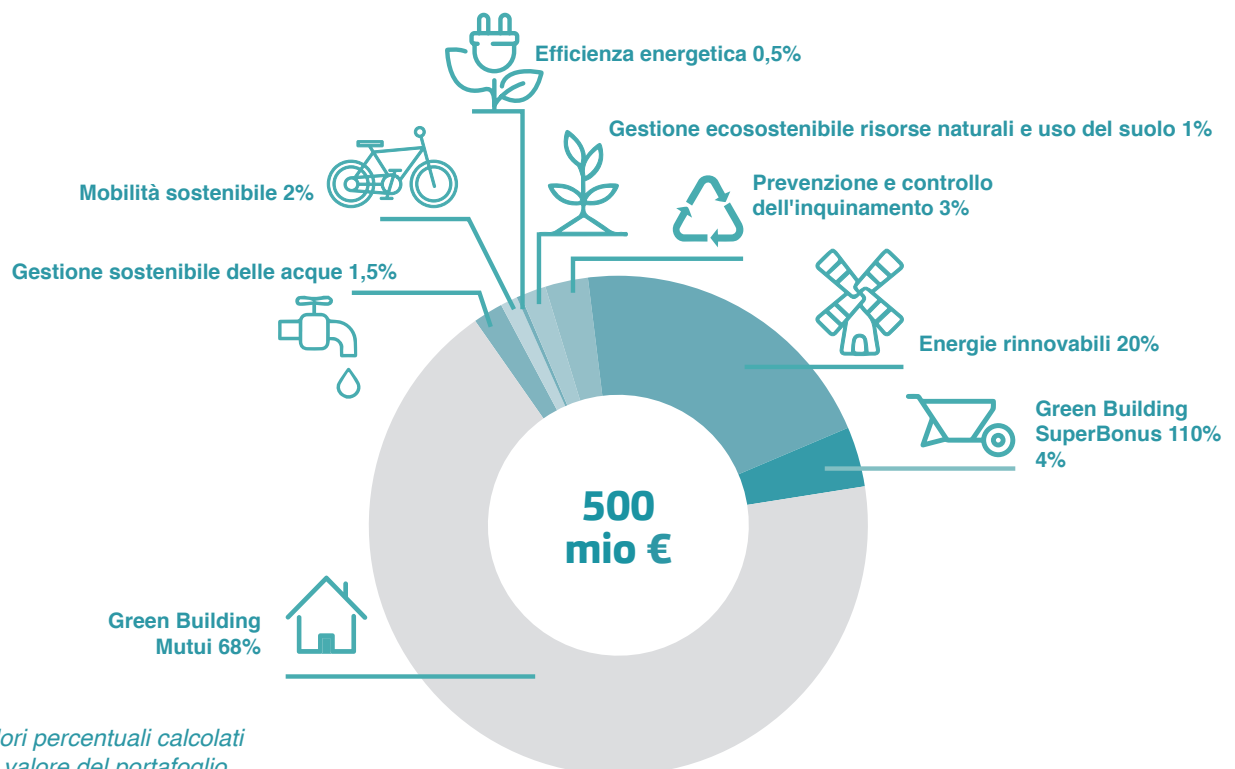


Green Bond Allocation Report: una fotografia del portafoglio al 31 maggio 2022

A distanza di sei mesi dall'emissione del Green Bond, il portafoglio sottostante ha raggiunto l'ammontare di **500 milioni di euro**, in largo anticipo rispetto a quanto promesso al mercato.

Al 31 maggio 2022, la composizione del portafoglio riporta ancora una prevalenza di impieghi nel settore "Green Building", suddiviso tra la componente di SuperBonus 110% e quella di mutui ipotecari collegati a immobili ad alta efficienza energetica, a cui seguono finanziamenti ad aziende operanti nel settore delle rinnovabili.

- Financing vs refinancing: **116** vs 384 milioni €
- Numero Finanziamenti: **2.124**
- Look-back period: **2018**
- Maturity: **14,8** anni
- Importo medio: **236.000** €
- Finanziamenti BPS: **495** milioni €
- Finanziamenti BPS (SUISSE): **5** milioni €
- **5 mesi** per raggiungere piena allocazione



Green Bond Impact Report

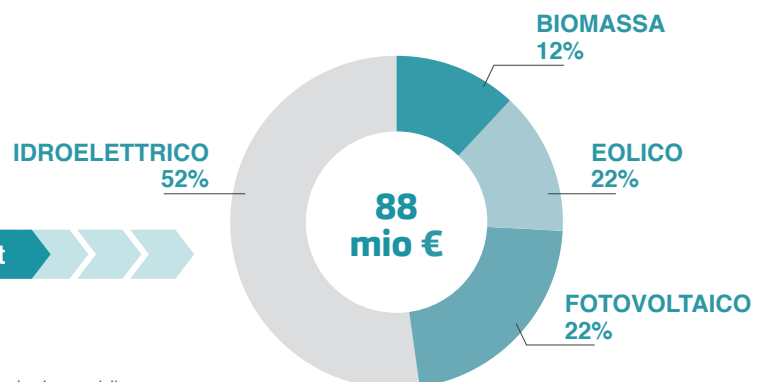
1. Green Project & Pure Player

Nella gestione del portafoglio del Green Bond, le categorie Green Project e Pure Player raggruppano quei finanziamenti a medio/lungo termine concessi principalmente a PMI che, per progetti specifici o per peculiarità dell'azienda, chiedono alla Banca un supporto finanziario per sviluppare attività le cui caratteristiche rientrano tra quelle indicate nelle "categorie eleggibili" del Green Bond Framework.



- Impianti di energie rinnovabili finanziati in **15** regioni italiane diverse
- Incidenza su totale allocato: **28,2%**
- Importo complessivo allocato: **141** milioni €
- Numero finanziamenti: **73**
- Numero impianti di energia rinnovabile (ri)finanziati: **87⁵**
- New financing vs refinancing: **20** vs 121 milioni €
- Maturity media: **8** anni
- Importo medio: **1,9** milioni €
- Importo Pure Player: **44** milioni €
- Importo Green Project: **97** milioni €
- Emissioni GHG evitate⁶: **25.227** tCO₂e
- Capacità installata: **45** MW
- Energia prodotta da fonti rinnovabili: **96,8** GWh⁷
- Superficie coltivata a biologico: **6,7** ettari⁸
- Volume acqua distribuita: **1,6** milioni metri cubi⁹
- Rifiuti gestiti: **24.600** tonnellate¹⁰
- Numero colonnine installate: **684**

Focus Energie rinnovabili - Green Project



⁵ Dato relativo esclusivamente a Green Project

⁶ Quota BPS – calcolata per gli impianti di produzione di energia rinnovabile
– Ulteriori approfondimenti nella *Metodologia*, a pagina 26

⁷ Quota BPS – categoria "Renewable energy"

⁸ Quota BPS – categoria "Environmentally sustainable management of living natural resources and land use"

⁹ Quota BPS – categoria "Sustainable water and wastewater management"

¹⁰ Quota BPS – categoria "Pollution prevention and control"

2. Green Building – SuperBonus 110%

Il **SuperBonus 110%** è una forma di agevolazione fiscale nata nel 2020 al fine di incentivare la **riqualificazione energetica** di edifici esistenti, tramite un credito d'imposta pari al 110% della spesa sostenuta. Nello specifico, per accedere al beneficio fiscale è necessario dimostrare un **doppio salto di classe energetica** grazie ai lavori effettuati sull'immobile. Ulteriori approfondimenti su questa fattispecie sono disponibili in Appendice al Report.

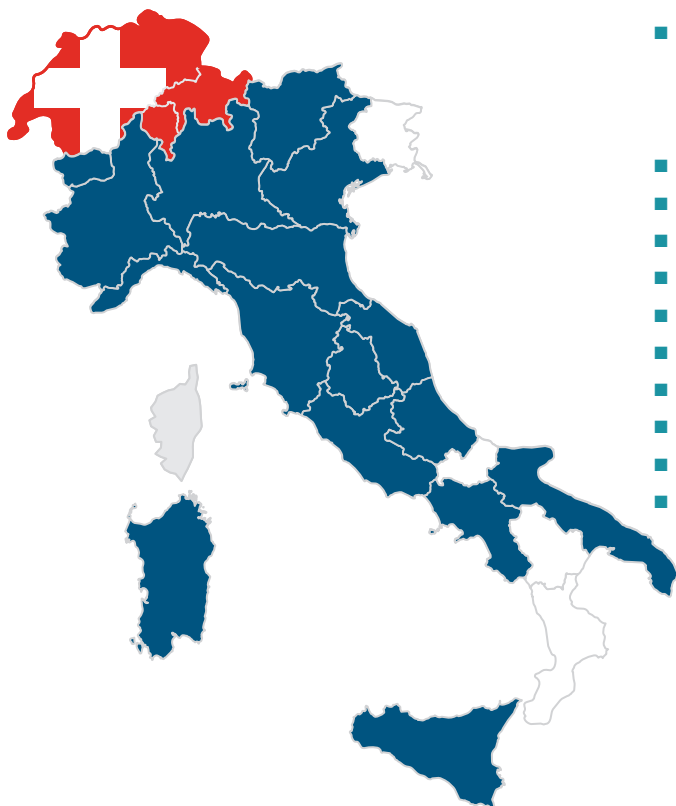
BPS si è attivata sin da subito per supportare la propria clientela in questa attività, anticipando al cliente il credito d'imposta di cui avrebbe diritto nei cinque anni successivi all'intervento. Al 31 maggio 2022, l'importo totale del credito d'imposta legato al SuperBonus supera i **500 milioni di euro**. Di questo, **solo una parte** viene inclusa nel portafoglio sottostante l'emissione del Green Bond.



- Supporto a interventi di efficientamento su immobili collocati in **11** regioni italiane diverse
- Incidenza sul totale allocato: **4%**
- Importo complessivo allocato: **20** milioni €
- Maturity media: **4,71** anni
- Numero operazioni: **156**
- Importo medio: **129.000** €
- Emissioni di GHG evitate: **2.233** tonnellate di CO₂
- Risparmio nella domanda di energia primaria: **10.803** MWh
- Superficie ristrutturata: **44.229** m²

3. Green Building – Mutui

Il **mutuo ipotecario** è una forma di finanziamento concesso per l'acquisto, la ristrutturazione, la costruzione di immobili residenziali o commerciali contro il rilascio di una **garanzia ipotecaria**. Nel portafoglio del Green Bond la Banca ha incluso tutti quei finanziamenti legati all'acquisto di immobili italiani e svizzeri con **elevate performance energetiche**.



- Finanziato l'acquisto o ristrutturazione di immobili ad elevata efficienza energetica presenti in **16 regioni italiane** e **2 cantoni svizzeri** (Cantone dei Grigioni e Canton Ticino)
- Incidenza sul totale allocato: **67,7%**
- Importo complessivo allocato: **339 milioni €**
- Maturity media: **18,2** anni
- Numero operazioni: **1.895**
- Taglio medio: **179.000 €**
- Positive Carbon Impact (PCI): **6.500** tonnellate di CO₂
- Positive Carbon Impact per milione €: **20** tonnellate CO₂
- Superficie totale finanziata: **203.804** m²
- Finanziamenti a edifici in classe A¹¹: **134** milioni €
- Finanziamenti a edifici certificati Minergie: **5,6** milioni CHF

MINERGIE®

Minergie è dal 1998 lo standard di costruzione svizzero per edifici nuovi, moderni e efficienti dal punto di vista energetico e degli impatti ambientali. Il marchio è supportato dal settore economico, dai Cantoni e dalla Confederazione Elvetica ed è protetto contro l'uso improprio.

Gli edifici Minergie hanno un fabbisogno energetico molto basso, sono riscaldati senza energia fossile e soddisfano i propri bisogni energetici in tutto o in parte tramite l'autoproduzione.

¹¹ Sono considerati gli edifici in classe A, A+, A1, A2, A3, A4

Introduzione ai *case studies*: alcuni esempi di realtà virtuose incluse nel portafoglio

I *case studies* riportati nel presente Report costituiscono alcuni esempi delle **diverse realtà virtuose** presenti nel portafoglio del Green Bond della Banca; ogni realtà si differenzia per tipologia di attività, dimensione e mercati di azione.

Le aziende prese in esame prevedono nel loro operare particolare attenzione per la **tutela dell'ambiente** e producono **impatti positivi sul contesto ambientale e climatico** di riferimento: infatti, così come una corretta gestione dell'acqua influisce sulla qualità del suolo e delle materie prime, anche una gestione sostenibile delle coltivazioni della vite agisce sul contesto economico e paesaggistico, tanto come una gestione corretta dei rifiuti rappresenta pure un'opportunità, reintroducendo nel processo produttivo un prodotto apparentemente desueto (secondo un approccio di **economia circolare**).

Nonostante la diversità delle controparti presenti nel portafoglio del Green Bond, il denominatore comune è sempre lo stesso: **attenzione alla tutela dell'ambiente e del territorio**, dei prodotti, delle materie prime e della biodiversità.



La tutela delle acque

La salvaguardia di una risorsa limitata e sempre più sfruttata come l'acqua è **centrale nel percorso di sviluppo sostenibile globale**. La disponibilità idrica e il cambiamento climatico sono due fenomeni strettamente correlati, considerando che quest'ultimo determinerà una riduzione delle piogge e una maggiore variabilità stagionale, con una più elevata siccità in alcuni mesi e con fenomeni meteorici più frequenti e intensi negli altri mesi.

Il compromesso tra esigenze del territorio e salvaguardia di questa risorsa sempre più preziosa richiede alle aziende del settore l'utilizzo di tecniche di gestione dell'acqua che siano sempre più efficaci ed efficienti, nel rispetto dell'ecosistema in cui operano.

I **ghiacciai** sono una importantissima riserva d'acqua, essenziali soprattutto in periodi di forte siccità quando laghi e altri bacini artificiali sono in sofferenza; anch'essi, a loro volta, risentono delle temperature sempre più elevate e della carenza di "alimentazione", ovvero di altra neve che si accumula sul ghiaccio durante l'inverno e permette di aumentare o perlomeno mantenere la propria estensione.

Un **"testimone" del cambiamento climatico** è il **Ghiacciaio Fellaria**, in Valtellina: nonostante sorga sopra i 3.500 metri, subisce da anni la perdita di enormi blocchi di ghiaccio a causa delle alte temperature, causandone una veloce erosione.



2007



2021

Dettaglio del fronte del Ghiacciaio Fellaria - versante Est
Le fotografie sono state gentilmente concesse dal Servizio Glaciologico Lombardo e dagli autori A. Gusmeroli (2007) e R. Scotti (2021).

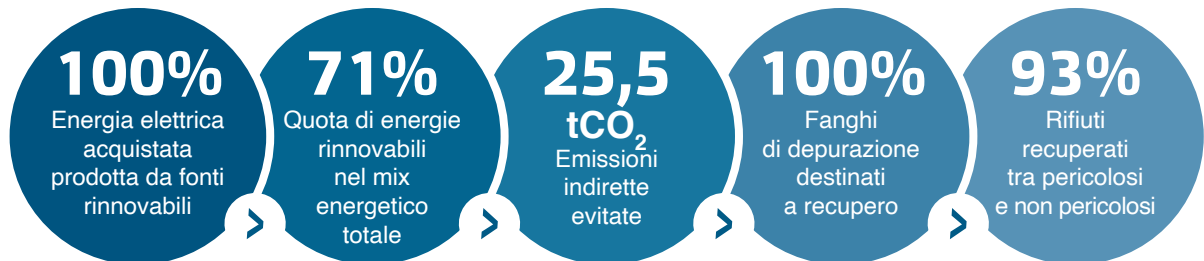
BrianzAcque

BrianzAcque è un'azienda pubblica, partecipata e controllata **dai 55 comuni** soci che, secondo il modello in *house providing*, gestisce industrialmente il **servizio idrico integrato** della Provincia di Monza e Brianza. Figura nel panel dei primi 15 operatori italiani del settore, porta ogni giorno nelle case di oltre **878 mila persone** e nelle aziende del territorio oltre 80 milioni di m³ di acqua, collette i reflui di scarico e li restituisce puliti all'ecosistema dopo un complesso processo di depurazione.

BrianzAcque, con oltre **49 milioni di euro** di investimenti nel 2021, è da tempo impegnata:

- **nella lotta ai cambiamenti climatici** con tipologie di intervento innovative, che hanno una ricaduta sull'intero territorio brianzolo: dallo sviluppo di piani fognari e studi di rischio idraulico, alle vasche volano per il contenimento delle acque meteoriche fino alla realizzazione dei primi modelli italiani di Sistemi di Drenaggio Sostenibile;
- **nel consolidamento del processo di economia circolare** nella gestione dei fanghi di depurazione con il progetto **FanghiLab**, il primo impianto in Europa di bioessiccazione dei fanghi presso il depuratore di Vimercate, in grado di essiccare i residui del ciclo depurativo attraverso calore generato dalla proliferazione batterica così da ottenere materiale idoneo alla successiva valorizzazione energetica dei fanghi e al recupero di nutrienti quali il fosforo.

Principali indicatori di performance 2021



Il Parco dell'Acqua di Arcore



BioDryer – Depuratore di Vimercate



La sostenibilità nella filiera vitivinicola

In questi ultimi anni i consumatori hanno mostrato sempre più interesse verso la “sostenibilità” dei prodotti, un tema oggi di **primaria importanza** anche nel settore vitivinicolo a livello globale.

Sostenibilità del vino significa produrre vino cercando **di preservare le risorse naturali** per le generazioni future e ricercare i **migliori metodi** per ottenere il **minor impatto** possibile sull'ambiente.

La Valtellina è una realtà ben predisposta a perseguire un'agricoltura sostenibile in virtù della conformazione del proprio territorio terrazzato e grazie a una difesa antiparassitaria da sempre all'avanguardia. In molti altri contesti invece, uno sfruttamento intensivo del territorio e l'abuso di componenti chimici hanno compromesso il suolo e con fatica si sta cercando di ripristinare l'ambiente originario.

I due esempi proposti di seguito testimoniano l'impegno delle aziende vitivinicole locali nel **valorizzare la biodiversità** con strumenti avanzati per migliorare la qualità delle produzioni, ridurre l'impronta carbonica e ottimizzare l'utilizzo delle risorse, a partire da quelle idriche, riducendo gli impatti ambientali a beneficio dei dipendenti, comunità e territorio.

Dalla *viticultura eroica* valtellinese, che si sviluppa attraverso oltre 2.500 Km di muretto a secco conservando e valorizzando il territorio, alle suggestive colline del Franciacorta, accarezzate e temperate dal lago di Iseo: due territori diversi, entrambi vocati alla viticoltura tanto per i vitigni internazionali quanto per quelli autoctoni, che garantiscono un'offerta eterogenea e danno un **concreto valore alle parole biodiversità e sostenibilità**, nel rispetto e nella valorizzazione del proprio territorio.



Barone Pizzini

“Il biologico è il mezzo, il fine è la qualità”. È solito ripetere così Silvano Brescianini, socio fondatore e Direttore della Barone Pizzini, sottolineando come l’obiettivo primario dell’azienda sia quello di produrre vini di qualità strettamente legati al territorio.

In **Franciacorta** i vigneti della Barone Pizzini si estendono su circa 60 ettari di superficie biologica divisi in 30 particelle. L’altitudine è di 200/350 m sul livello del mare e l’età media degli impianti è di oltre 15 anni. La Barone Pizzini è una delle aziende vitivinicole più antiche della Franciacorta ed è stata **la prima cantina a produrre Franciacorta da viticoltura biologica certificata**.



IMPRONTA CARBONICA

Nel 2011 Barone Pizzini inizia a misurare l’impronta carbonica, con l’obiettivo principale di attuare misure di riduzione delle proprie emissioni.

Il calcolo delle emissioni viene effettuato attraverso lo schema dell’International Wine Carbon Protocol (IWCP) poi elaborato con il sistema Ita.Ca (Italian Wine Carbon Calculator), il primo calcolatore specifico per la filiera vitivinicola. Barone Pizzini è tra le prime aziende vitivinicole “green” a essersi iscritta al nuovo CO₂ RESA - Registro Emissioni Settore Agroalimentare, nato per la valorizzazione dei crediti di carbonio sul mercato volontario del settore agroalimentare, che produce il 18,8% del totale delle emissioni nazionali, e rivolto alle aziende vitivinicole che contabilizzano la CO₂ della propria produzione.



BIODIVERSITÀ

Biopass (Biodiversità, Paesaggio, Ambiente, Suolo, Società) è il progetto italiano per la misura, la salvaguardia e l’incremento della biodiversità in viticoltura, realizzato da Sata Studio Agronomico in collaborazione con il gruppo di lavoro guidato dal Prof. Leonardo Valenti del Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali dell’Università degli Studi di Milano e con il team del Dr. Enzo Mescalchin della Fondazione Edmund Mach di San Michele all’Adige.

Barone Pizzini è stata **tra le prime cantine in Italia ad aderire al progetto** nel 2014. Nell’ottica di consolidare il proprio impegno per la protezione dell’ambiente in cui opera, l’azienda, nel 2015, ha ottenuto la certificazione “**Biodiversity friendly**”, primo standard per la tutela della biodiversità in agricoltura.



Marcel Zanolari

Marcel Zanolari è un'azienda a conduzione familiare situata a Bianzone in Valtellina e si estende su una superficie di circa 12 ettari. Vengono coltivate, oltre al classico Nebbiolo, anche altre varietà più insolite per la Valtellina: Pinot Nero, Cabernet Sauvignon, Merlot, Pinot Bianco, Moscato, Traminer, oltre alle varietà resistenti (Piwi).

Lo scopo che anima l'azienda è esprimere nei vini i sapori e le emozioni autentiche del territorio, preservando il più possibile quello che essa offre.

Nell'azienda viene adottata la filosofia e il metodo di coltivazione biodinamico, che mette al centro del suo operare il rispetto totale della natura e pone l'uomo come osservatore e accompagnatore rispettoso del delicato equilibrio dell'intero ecosistema. La **sostenibilità in agricoltura** non è solo una parola da "vendere" o pretesto per ottenere approvazione, ma una realtà concreta e imprescindibile.

In cantina l'affinamento dei vini avviene non solo in barrique di legno, ma anche in anfore di cemento naturale e argilla che conferiscono unicità e particolarità al vino senza intaccarne il "carattere originario", ma esaltandone l'espressione.

L'azienda produce **vini biologici** dal 1998; possiede le certificazioni **Bio CE**, **Bio Suisse** e dal 2015 la certificazione **Demeter** per vini Biodinamici ed è la **prima azienda vitivinicola italiana certificata B Corp**, cioè un'azienda che volontariamente rispetta i più alti standard di scopo, responsabilità e trasparenza verso i dipendenti, l'ambiente e la comunità.



Economia Circolare e gestione dei rifiuti

Nell'Unione Europea si producono ogni anno più di 2,5 miliardi di tonnellate di rifiuti: è oggi in corso un aggiornamento della legislazione sulla gestione dei rifiuti, per promuovere la transizione verso un'economia circolare, in alternativa all'attuale modello economico lineare.

Una definizione di economia circolare molto chiara è quella fornita dalla Commissione Europea:

«**Un'economia circolare mira a mantenere per un tempo ottimale il valore dei materiali e dell'energia utilizzati nei prodotti nella catena del valore**, riducendo così al minimo i rifiuti e l'uso delle risorse. Impedendo che si verifichino perdite di valore nei flussi delle materie, questo tipo di economia crea opportunità economiche e vantaggi competitivi su base sostenibile».

L'economia circolare è dunque un modello di produzione e consumo che implica condivisione, prestito, riutilizzo, riparazione, ricondizionamento e riciclo dei materiali e prodotti esistenti il più a lungo possibile.

I case studies proposti di seguito sono due realtà guidate da questo concetto nel loro quotidiano lavorare: la prima **converte i rifiuti organici in combustibile**, la seconda utilizza **rifiuti elettronici, e non solo, dando loro nuova vita**.



Biowaste CH4 Genova (Asja Ambiente Group)

Dal 1995 Asja progetta, realizza e gestisce impianti per la produzione di **energia rinnovabile, energia elettrica e biometano** (da sole, vento e biogas); tra le altre cose offre anche prodotti e servizi per l'efficienza energetica e la sostenibilità ambientale.

L'impianto Asja di Monte Scarpino (GE) produce biometano utilizzando il biogas estratto dalla discarica di Genova. Il progetto nasce con l'obiettivo di convertire la centrale esistente da 11,2 MW in una più evoluta, seguendo la naturale evoluzione del **biogas in biometano**, dando così una nuova identità a una filiera diversa dalla generazione di energia.

L'impianto Biowaste CH4 Genova rappresenta il **primo impianto di produzione di biometano da gas di discarica su scala industriale in Italia**.

Per ridurre al minimo la produzione di emissioni, l'impianto è dotato di un sistema innovativo denominato E-FLOX, che utilizza bruciatori a recupero progettati per il trattamento termico dei gas a basso potere calorifico (LCV).

L'impianto di Genova in numeri:

- **5,5 milioni m³** di biometano prodotti in un anno
- **3.688 famiglie** che possono usufruire del metano
- **820 macchine** che possono fare il pieno ogni giorno
- **4.300 tonnellate di petrolio equivalente risparmiate** ogni anno



sito web: www.asja.energy

Metodologia

■ Calcolo degli impatti ambientali per Pure Player e Green Project

Con riferimento ai finanziamenti in Energie Rinnovabili vengono analizzati i documenti allegati alla pratica di affidamento e relativi agli impianti, oppure, se disponibili, i dati resi pubblici dalle controparti (ad esempio sul sito internet). Qualora non siano presenti i dati tecnici si procede con la richiesta di questi al cliente per tramite delle filiali di riferimento. I dati richiesti sono la capacità totale installata (MW) e la produzione annua di energia (MWh) necessari per il calcolo delle emissioni di CO₂ evitate. Lo stesso procedimento si applica per i finanziamenti relativi ad altre categorie eleggibili e con metriche diverse.

L'indicatore relativo alle emissioni evitate è stato sviluppato in linea con la metodologia definita nell'ICMA Handbook: *Harmonised Framework for Impact Reporting*¹².

La stima delle emissioni evitate, per merito degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, è basata su un indicatore a base annuale ed effettuata a partire da un valore benchmark di riferimento, sviluppato considerando l'energia elettrica prodotta dagli impianti come originata dalla rete elettrica generica. Il fattore di emissione applicato, relativo al production fuel mix nazionale italiano, viene fornito nel documento "Fattori di emissione per la produzione e il consumo di energia elettrica in Italia" pubblicato da ISPRA. Nello specifico, il fattore di emissione per il 2021 corrispondente a 260,9 gCO₂e/kWh, che tiene conto, dell'impatto climatico dei gas climalteranti CO₂, CH₄ e N₂O.

Il calcolo delle emissioni evitate per i progetti di energia rinnovabile include 1.406 ton CO₂ relative a processi caratterizzati dall'impiego di combustibili di origine da biomassa. Sebbene gli impianti coinvolti presentino l'emissione in atmosfera di gas climalteranti, la natura biogenica e non fossile del carbonio coinvolto garantisce la neutralità climatica, in accordo con quanto definito nell'ambito della convenzione UNFCCC (United Nations Framework Convention on Climate Change) per la contabilizzazione delle emissioni atmosferiche di anidride carbonica. In tale contesto la biomassa è una sorgente neutra rispetto alle emissioni di CO₂, in quanto la CO₂ emessa durante la combustione è pari a quella assorbita nel corso della vita della pianta con il processo di fotosintesi.

La definizione della quota BPS è calcolata come da linee guida PCAF (*The Global GHG Accounting and Reporting Standard for the Financial Industry*).


Per quanto riguarda i Green Project, l'impatto computabile a BPS è proporzionale al rapporto tra importo del finanziamento concesso alla controparte per un progetto eleggibile e il costo complessivo dell'investimento effettuato.

¹² <https://www.icmagroup.org/assets/documents/Sustainable-finance/2021-updates/Handbook-Harmonised-Framework-for-Impact-Reporting-June-2021-100621.pdf>

Con riferimento invece ai Pure Player si segue la formula indicata da PCAF per il calcolo delle emissioni di competenza:

$$\text{Financed emissions} = \sum_i \text{Attribution factor}_i \times \text{Emissions}_i$$

(with i = borrower or investee)



$$\frac{\text{Outstanding amount}_i}{\text{Total equity + debt}_i}$$

■ Definizione di financing vs. re-financing

Vengono considerati come “financing” tutti i finanziamenti della Banca erogati in seguito all'emissione del Senior Green Bond avvenuta nel luglio 2021. Il resto dei finanziamenti viene etichettato come “re-financing”.

■ Calcolo della CO₂ evitata per i building

Con riferimento al segmento Super Eco Bonus, il calcolo della CO₂ evitata per anno solare viene desunto indirettamente, raffrontando gli indicatori di prestazione energetica globale dell'edificio ante e post intervento riqualificazione energetica, come ricavabili dai relativi Attestati di Prestazione Energetica Convenzionali allegati alle pratiche di Cessione Credito Super Eco-Bonus 110%.

I fattori di emissione CO₂ sono determinati a partire dai coefficienti medi di conversione energia primaria, pubblicati annualmente da ARERA ed ISPRA.

Con riferimento al segmento Green Building – Mutui Ipotecari, la metodologia di calcolo utilizzata viene riportata nel documento allegato, *Technical Report – Positive Carbon Impact*, fornito dal provider CRIF S.p.A.

Appendice

SuperBonus 110%

Il Parlamento italiano, in data 17 luglio 2020, ha convertito in legge un provvedimento governativo – D.L.34/2020 c.d. Decreto Rilancio, che attua nuove misure urgenti a sostegno delle politiche economiche e del lavoro.

Da oltre 20 anni in Italia esiste un sistema di agevolazioni fiscali di cui possono beneficiare coloro che intraprendono interventi di riqualificazione edilizia e impiantistica su edifici a uso residenziale o assimilabile.

Il nuovo sistema normativo ha aumentato in particolare l'aliquota della detrazione fiscale, portandola al 110% della spesa sostenuta, in relazione all'esecuzione di interventi di riqualificazione energetica su edifici esistenti, che garantiscono riduzioni delle emissioni climatiche legate ai servizi di condizionamento interno, quali ad esempio configurare un miglioramento di due classi energetiche (classificazione ai sensi della Direttiva 2010/31/UE).

In questi casi il meccanismo di incentivazione prevede che l'appaltatore possa, di regola al termine dei lavori, beneficiare di un credito d'imposta fino al 110% della spesa sostenuta.

Tale credito è compensabile dall'avente diritto nelle successive cinque dichiarazioni dei redditi, oppure, in alternativa, può essere ceduto in tutto, o anche in parte, a un terzo, inclusi gli intermediari finanziari, che a loro volta possono risarcirlo fiscalmente.

Esistono due diversi meccanismi di trasferimento del credito:

- bonifico diretto: il cliente finanzia i lavori e matura il credito d'imposta che può compensare fiscalmente o trasferire alla Banca.
- trasferimento indiretto "a sconto fattura": l'azienda offre uno sconto in fattura, fino al 100% del costo del lavoro e beneficia indirettamente del credito d'imposta, che può compensare fiscalmente o trasferire alla Banca.

La Banca ha avviato operazioni che consentono al cliente di prefinanziare, con impegno a cedere il credito d'imposta a fine lavori.

In sostanza ci sono due approcci:

- Credito congelato: la Banca si impegna a ritirare il credito d'imposta maturato dal cliente, al termine dei lavori, senza alcuna liquidità anticipata (il cliente o l'azienda li finanzia con fondi propri).
- Credito impegnato: la Banca prefinanzia il cliente/azienda con un credito non superiore al corrispondente offerto per il ritiro del credito d'imposta (es. Credito [€] x Prezzo).

In entrambi i casi lo Stato finanzia il cliente che beneficerà del credito d'imposta e lo trasferirà alla Banca, ma solo nel secondo la Banca anticiperà una somma che consente al cliente/azienda di finanziare l'intervento.

Lettera di Revisione



Banca Popolare di Sondrio S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente
sul Green Bond Report 2022





**Building a better
working world**

EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 72212037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente sul Green Bond Report 2022

Al Consiglio di Amministrazione di
Banca Popolare di Sondrio S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") sul Green Bond Report 2022 della Banca Popolare di Sondrio (di seguito la "Banca"), riferito al 31 maggio 2022, predisposto per le finalità stabilite dal Green Bond Framework della Banca.

Responsabilità degli amministratori

Gli amministratori della Banca sono responsabili della redazione del Green Bond Report 2022 in conformità ai criteri stabiliti dal Green Bond Framework della Banca. Sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione del Green Bond Report 2022 che non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Green Bond Report 2022. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Green Bond Report 2022 non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement")* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Green Bond Report 2022 si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Banca responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Green Bond Report 2022, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/02/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- incontri con il personale delle varie Direzioni della Banca coinvolto nella preparazione del Green Bond Report 2022, al fine di comprendere le caratteristiche dei progetti e delle imprese finanziate e rifinanziate dal Green Bond, e verificare le procedure ed i sistemi di gestione in essere rispetto a quanto descritto nel Green Bond Framework;
- verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità ai progetti e alle imprese finanziate e rifinanziate attraverso i proventi del Green Bond secondo quanto descritto nel Green Bond Framework;
- verifica della tracciabilità nell'allocazione dei fondi ottenuti attraverso il Green Bond per finanziare i progetti secondo quanto descritto nel Green Bond Framework;
- verifica del processo di raccolta, elaborazione e aggregazione dei dati relativi agli indicatori di allocazione inclusi nel Green Bond Report 2022;
- verifica del processo di trasmissione, raccolta, elaborazione e aggregazione dei dati relativi agli indicatori di impatto ambientale inclusi nel Green Bond Report 2022 e la loro verifica attraverso test a campione;
- verifica delle metodologie e dei riferimenti adottati per l'elaborazione degli indicatori di impatto ambientale inclusi nel Green Bond Report 2022.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Green Bond Report 2022 riferito al 31 maggio 2022 della Banca Popolare di Sondrio non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri stabiliti dal Green Bond Framework.

Milano, 28 luglio 2022

EY S.p.A.


Davide Lisi
(Socio)



Banca Popolare di Sondrio

Fondata nel 1871

Ufficio Sostenibilità

bps-sostenibile@popso.it

Funding e Operazioni con Collaterale

funding.collaterale@popso.it

[popso.it](https://www.popso.it)

[istituzionale.popso.it](https://www.istituzionale.popso.it)

Impostazione:

advZANI

Fotografie:

Archivio Barone Pizzini

Archivio Biowaste CH4 Genova (Asja Ambiente Group)

Archivio BrianzAcque

Archivio Seval

Archivio SGL (Servizio Glaciologico Lombardo)

Archivio Marcel Zanolari

Matteo Barlascini

Adobe Stock